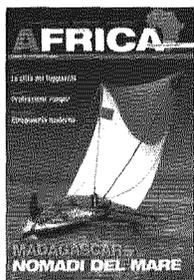


RUBRICHE | La cultura del viaggio



AFRICA - MISSIONE CULTURA

Rivista bimestrale

Consigliamo ai nostri lettori questa rivista che riteniamo una delle migliori esistenti sul continente africano, visto e descritto con una obiettività assoluta e un totale rispetto per i suoi popoli.

Il Centro Studi Avventure nel Mondo - Comitato di redazione

Prezzi abbonamenti per L'Italia:

- Abbonamento annuo digitale 20,00 €
 - Abbonamento annuo cartaceo 30,00 €
 - Abbonamento annuo cartaceo+digitale 40,00 €
 - Abbonamento annuo cartaceo amicizia 50,00 €
- <http://www.africarivista.it/>



SENZA SPONDA

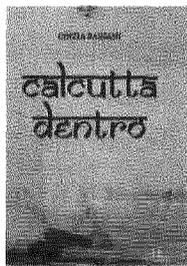
Perché l'Italia non è più una terra d'accoglienza
di Marco Aime

UIET Edizioni

Migliaia di vite "senza sponda": sono quelle dei migranti che cercano rifugio nel nostro Paese, in fuga da bombardamenti e carestie, da cambi di regime, guerre intestine e povertà, che si tratti della Nigeria di Boko Haram, della Libia in preda all'instabilità politica, dell'Egitto sconvolto dalle conseguenze dolorose della sua "primavera" mancata o della Siria ora in balia dell'Isis. Migliaia di esistenze travolte dalle onde del mare o spezzate dalla fatica del deserto: profughi in viaggio per raggiungere una parte del mondo che sognavano migliore, una sponda dove credevano di essere accolti.

Ma così non accade. In un'Italia dalla memoria troppo corta, che volentieri dimentica il suo stesso passato di migrazione, è facile identificare nei

profughi dei nuovi barbari, colpevoli di invadere le nostre coste per impoverirle, se non per deprenderle. Una reazione diversa è possibile, però, proprio ricordando le nostre radici: imparando ad accogliere umanamente chi cerca rifugio sulle sponde italiane, per non cadere in quella che papa Francesco a Lampedusa ha chiamato "globalizzazione dell'indifferenza". È ciò che propone lo scrittore e studioso Marco Aime in questo pamphlet, agile e provocatorio, che getta una luce nuova sui casi più tragici della nostra attualità grazie agli strumenti dell'antropologia. Se "indifferenza" significa scegliere di non scegliere, l'unica scelta che ci rende davvero umani è la decisione di non voltare lo sguardo e aprirci invece all'altro, al diverso, allo straniero. Per farlo, è sufficiente seguire l'esempio della gente di Lampedusa: imparare l'accoglienza dai gesti quotidiani degli abitanti dell'isola più tormentata dagli sbarchi, che, da anni, nonostante questo si prodiga per aiutare chi arriva, spesso facendosi carico delle inadempienze dello Stato. Con la postfazione di Alessandra Balzerini.



CALCUTTA DENTRO

di Cinzia Bassani

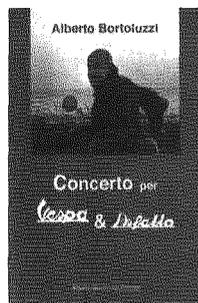
Prefazione di Joel Melchiori

Editore: De Ferrari - Genova

"Calcutta è capace di smontare e frantumare il tuo vissuto, restituendoti pietre sbriciolate che potranno nel tempo ricomporre il muro portante dell'esistenza, con un diverso baricentro".

Cinzia Bassani nel diario di cinque viaggi, frammentato negli anni tra nostalgia e consapevolezza di una vita sempre in bilico tra due mondi, traccia un ritratto intimo della metropoli indiana ripercorrendone il passato coloniale per tornare al presente. Attraverso un mosaico di ricordi, storie minime colte on the road e spaccati di semplice quotidianità, osserva, scrive con la luce, si muove tra una moltitudine di persone anonime, tratteggiate in incontri spesso casuali che si intrecciano con la sua vita di viaggiatori-

ce errante, solitaria, sentimentale. È una lunga ricerca di ispirazione, un viaggio fisico ed interiore vissuto con occhio fotografico e filmico: stacchi veloci, panoramiche, colpi di flash e lame di luce accecanti trafiggono lo sguardo, mutando la scenografia compositiva e narrativa. Il lento cambiamento di Calcutta prende forma nelle parole di speranza di Suor Nirmala, nella saggezza delle api laboriose di Madre Teresa, nell'amore spregiudicato a Sonagachi. Paras, il signore senza regno, e l'intellettuale Teacher sono gli "angeli custodi" con cui entra nel ventre della metropoli: con il trascorrere degli anni il suo "essere" occidentale evolve come Calcutta nel "divenire" Kolkata.



CONCERTO PER VESPA E ASFALTO

di Alberto Bortoluzzi

A. Bortoluzzi Editore

Ad un anno di distanza dalla pubblicazione del suo primo libro, ("Vespamente vostro", nel quale aveva raccontato del suo giro in Vespa attraverso l'Italia), Alberto Bortoluzzi torna per proporre il resoconto dell'esperienza di viaggio che durante l'estate l'ha visto di nuovo in sella alla sua Vespa, questa volta lungo le strade d'Europa.

Non si pensi di trovare chissà quali avventure in queste nuove pagine di Alberto Bortoluzzi, ma il bello del suo modo di viaggiare e di raccontarsi sta proprio nella schietta sincerità del racconto, che sfugge i toni eroici del cavaliere solitario senza nascondere nulla delle "banalità" di una vacanza in compagnia di se stesso. Viaggiare da soli apre il cuore e la mente: allo spirito acuto di Bortoluzzi non sfugge nulla, rivelando al lettore le tante meraviglie, piccole e grandi, che hanno contrassegnato le tappe del suo cammino.

La simpatia di questo libro è da cercare nell'immediata identificazione che il lettore prova nei confronti dell'autore. I problemi sono quelli di chiunque abbia provato a cimentarsi in solitudine in questo genere di imprese. Dal

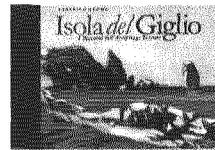
confrontarsi con la propria famiglia - che spesso non comprende fino in fondo questa brama di vagabondaggio - agli intoppi spiccioli di viaggio: la manutenzione dello scooter che fa i capricci, l'esigenza di trovare alloggio restando rigorosamente nell'esiguo budget auto imposto. Questa ristrettezza diventa la chiave che apre le porte - non solo metaforicamente - verso luoghi in cui diversamente non si andrebbe a cercare ricovero. Luoghi in cui molto spesso l'approssimazione della sistemazione, a cui Bortoluzzi riesce sempre ad adattarsi traendone anche divertimento, è compensata dalla piacevole scoperta dei personaggi che li animano, vuoi che siano ospiti o padroni di casa.

Questo libro, editato in proprio è sprovvisto di codificazione ISBN ed è possibile acquistarlo direttamente dall'autore scrivendo all'indirizzo info@albertobortoluzzi.com

I TACCUINI DELL'ARCIPELAGO TOSCANO

ed. EDT

Una collana di taccuini naturalistici realizzati "dal vero" e dedicati alle sette isole maggiori dell'Arcipelago Toscano (Capraia, Elba, Giannutri, Giglio, Gorgona, Montecristo e Pianosa), nata dalla collaborazione fra EDT e l'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano per fare conoscere un contesto naturale unico al mondo.



ISOLA DEL GIGLIO

Federico Gemma

La seconda in termini di grandezza e popolazione delle sette perle dell'Arcipelago Toscano: alte catene rocciose, venti impetuosi, colonie di mera vigliosi gabbiani reali e scogliere sommerse da acque cristalline. Una importante meta turistica, ma prima di tutto un ambiente naturale protetto e straordinariamente ricco.



RUBRICHE | La cultura del viaggio

ISOLA DI PIANOSA

Andrea Ambrogio

Un susseguirsi di falesie frastagliate con punte, golfi e piccole cale; grotte ricche di giacimenti fossili e importanti siti archeologici. L'aver ospitato in passato un penitenziario di massima sicurezza ha fatto sì che buona parte della natura e del paesaggio di quest'isola rimanesse incontaminata: un autentico laboratorio per lo studio della biodiversità e per l'osservazione naturalistica.



ISOLA DI CAPRAIA

Lorenzo Dotti

Isola forgiata dal fuoco e modellata dall'acqua: 20 chilometri quadrati di rocce aspre ammantate di natura selvaggia con un piccolo abitato di 250 persone che si sviluppa tra il porticciolo e il paese. Un'isola più vicina alla Corsica che all'Italia, caratteristica che si riflette su una natura che ha pochi paragoni nel nostro Paese, e che lascia sconcertati per la sua ricchezza e varietà.



IL RESPIRO DEGLI ABISSI

Un viaggio nel profondo di James Nestor

Collana La Biblioteca di Ulisse | Varia James Nestor, giovane scrittore e giornalista innamorato dell'avventura, nel 2011 è inviato di una rivista americana in Grecia per i campionati mondiali di nuoto in apnea. Ciò che vede lo sconcerta: uomini che senza ausilio tecnico si immergono fino a 90 m di profondità, l'equivalente di un palazzo di trenta piani. Parlando con loro scopre quanto il corpo umano si modifichi per reagire alla profondità, e lo faccia con sconvolgente naturalezza. Così per due anni viaggia da Porto Rico al Giappone, dallo Sri Lanka all'Honduras incontrando biologi marini, sportivi

estremi, scienziati eretici che conducono le loro ricerche negli abissi. Questo libro segue una traiettoria in discesa: a ogni capitolo ci si immerge sempre più nel mare e si seguono animali con cui gli esseri umani condividono sorprendenti analogie. Perché se il mare è l'ultimo spazio del pianeta rimasto per larghissima parte inesplorato, il viaggio verso queste profondità abissali racconta all'uomo molto di sé, della sua posizione nel mondo biologico e nella storia dell'evoluzione.

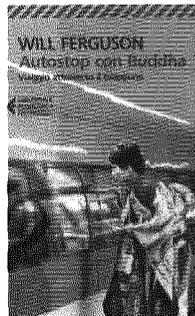


PARIGI ITINERARI D'AUTORE

di Charles Berberian e Olivier Bauer Edizioni EDT Lonely Planet

Come passare da un universo urbano a un altro seguendo il tragitto della linea 2 del métro? Dove trovare i migliori negozi di vini? Come attraversare Parigi in un giorno di pioggia senza bagnarsi, infilandosi nei vecchi passages, scrigni di passate tradizioni, negozi di antiquari e segreti ben custoditi? Trovate le risposte a queste e altre domande seguendo i 10 itinerari suggeriti in questa guida, pensata e creata a due dall'illustratore Charles Berberian e dal giornalista Olivier Bauer. Che amiate il rock, il cinema o la buona cucina, gli itinerari proposti vi daranno spunti interessanti svelando volti inusuali della Ville Lumière.

- 10 Itinerari e cartine dettagliate per scoprire la città passo dopo passo
- Illustrazioni originali per vedere la città in una nuova prospettiva
- I quartieri della capitale, la loro storia, la loro atmosfera
- Luoghi segreti e sconosciuti ai più, per uscire dai sentieri battuti
- Aneddoti, curiosità e punti di vista inediti
- Carnet di informazioni pratiche, indirizzi, ristoranti, locali e negozi



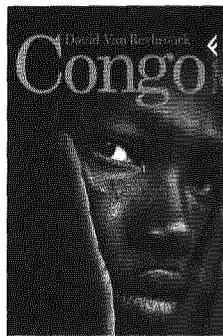
AUTOSTOP CON BUDDHA

di Will Ferguson

Edizioni Feltrinelli

Collana: Universale Economica

"È una terra che ispira metafore. L'hanno paragonata a una cipolla: uno strato dopo l'altro a ricoprire... il nulla. Qualcuno l'ha definita un labirinto, una fortezza, un giardino. Una prigione. Un paradiso. Ma per alcuni il Giappone non è niente di tutto questo. Per qualcuno, il Giappone è una via da percorrere." Affabulatore e narratore, abile esploratore di interni e geografo della quotidianità, Will Ferguson rievoca il suo viaggio in Giappone seguendo gli itinerari più inconsueti. Il suo è un vivido racconto di un'esperienza fatta di incontri con persone indimenticabili, con un paese ricco di inquietudini, squilibri, contraddizioni. Raramente la letteratura di viaggio ha saputo entrare così a fondo e con tanta garbata e partecipativa ironia nell'intimo delle persone.



CONGO

di David van Reybrouck

Edizioni Feltrinelli

Si parte dal gigantesco estuario del fiume Congo, come i colonizzatori, i missionari, i bianchi hanno sempre fatto. Un getto possente di detriti, terra, alberi che trasforma l'oceano in un brodo torbido per centinaia di chilometri: "Le immagini del satellite lo mostrano chiaramente: una macchia brunastra che, durante il picco della stagione dei monsoni, si estende

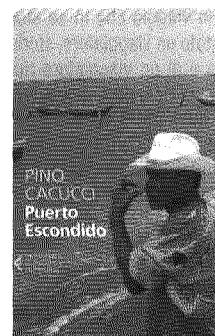
verso ovest per ottocento chilometri. Quando ho visto per la prima volta delle fotografie aeree mi è venuta in mente una persona che si era tagliata i polsi e li teneva sotto l'acqua, ma per sempre. Così, quindi, comincia un paese: diluito in una grande quantità di acqua di oceano". E poi, attraverso centinaia di interviste con congolesi di tutte le età e le etnie, attraverso lo studio della storia, dell'archeologia, della geografia e della climatologia, attraverso una scrittura tersa e coinvolgente, si va alla scoperta di un paese, di un popolo, di un continente. Dai primi insediamenti preistorici agli orrori della dominazione coloniale belga, dall'indipendenza alle guerre civili, attraverso giungle e città, montagne di ghiacciai perenni e pianure rigogliose, miniere di ogni minerale prezioso e una natura ricchissima e incontaminata, un libro che davvero restituisce un mondo.

Un fulminante bestseller in patria, tradotto nelle lingue maggiori, che ha vinto numerosi premi in tutto il mondo. Il più grande reportage africano dai tempi di Ryszard Kapuściński.

"Una storia monumentale, più eccitante di qualunque romanzo" NRC Handelsblad

"Un racconto magnifico, fatto di ricerche dettagliatissime" New York Times Book Review

"Documentato con grande cura e scritto con notevole eleganza" Foreign Affairs.



PUERTO ESCONDIDO

di Pino Cacucci

Edizioni Feltrinelli

"Messico, un sole che carbonizza i capelli e fa colare il cervello dal naso" Tutto comincia con un passaporto e un poliziotto fuori di testa: l'anonimo protagonista, un giovane solitario che ha sempre dimostrato una certa predisposizione a ficcarsi nei guai senza volerlo, viene coinvolto in un delitto. Perseguitato da un commissario di polizia che lo considera un testimone

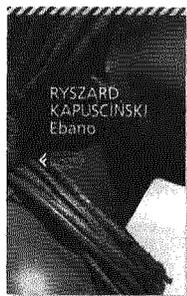
RUBRICHE | La cultura del viaggio

da eliminare, non trova altra soluzione che scappare senza tregua, diventando suo malgrado un disavventuriero, da Bologna all'Elba, quindi in Spagna per colpa di tre pirati squinternati al comando dell'enigmatica Aivly, fino al Messico, dove viene preso per l'erede di un mercante d'armi. Fuggiasco improvvisato e maldestro, incontra Elio, uno sbandato italiano che prima lo deruba e poi diviene istigatore e complice di nuove disavventure. A Puerto Escondido, l'apoteosi delle sgangherate imprese della coppia di picari da strapazzo in perenne ritardo sulla realtà circostante. Una continua fuga sotto il sole del Messico. Da questo romanzo indimenticabile il film omonimo di Gabriele Salvatores del 1992.



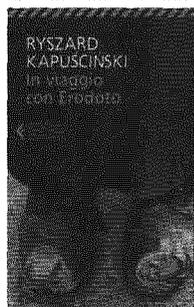
VIAGGIO IN PORTOGALLO
di Jose Saramago
Edizioni Feltrinelli

“Questo Viaggio in Portogallo è una storia. Storia di un viaggiatore all'interno del viaggio da lui compiuto, storia di un viaggio che in se stesso ha trasportato un viaggiatore, storia di un viaggio e di un viaggiatore riuniti nella fusione ricercata di colui che vede e di quel che è visto... Prenda il lettore le pagine che seguono come sfida e invito. Faccia il proprio viaggio secondo un proprio progetto, presti minimo ascolto alla facilità degli itinerari comodi e frequentati, accetti di sbagliare strada e di tornare indietro, o, al contrario, persevera fino a inventare inusuali vie d'uscita verso il mondo. Non potrà fare miglior viaggio.” Una “guida” anomala che va oltre la geografia di un paese amato, per addentrarsi nella psicologia di un popolo. Un invito a perdersi, più che a trovare la strada.



EBANO
di Ryszard Kapuscinski
ed Feltrinelli

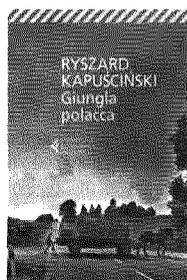
Collana: Universale economica
Ryszard Kapuscinski si cala nel continente africano e se ne lascia sommergere, rifuggendo tappe obbligate, stereotipi e luoghi comuni. Va ad abitare nelle case dei sobborghi più poveri, brulicanti di scarafaggi e schiacciate dal caldo, si ammalia di malaria cerebrale; rischia la morte per mano di un guerriero. Kapuscinski non perde mai lo sguardo lucido e penetrante del reporter e non rinuncia all'affabulazione del grande narratore... Tassefello dopo tassefello le pagine di Ebano compongono il vivido mosaico di un mondo carico di inquietudine.



IN VIAGGIO CON ERODOTO
di Ryszard Kapuscinski
ed Feltrinelli

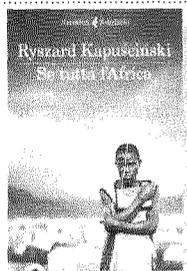
Collana Universale economica
Il giornalista polacco ripercorre le proprie vicende, raccontando retroscena finora ignorati delle sue storie: dall'infanzia povera a quando, fresco laureato, venne mandato allo sbaraglio prima in India e poi in Cina, senza conoscere niente di quei paesi. Ci rivela le difficoltà incontrate e, di fronte a queste difficoltà, il suo punto di riferimento, il testo da leggere e rileggere è sempre stato Erodoto. Per Kapuscinski Erodoto è stato non tanto uno storico, quanto il primo vero reporter della storia: il suo bisogno di viaggiare, di toccare con mano, di raccogliere dati, paragonarli ed esporli, con tutte le necessarie riser-

ve che è giusto nutrire riguardo alle storie riferite da altri, fa di Erodoto un giornalista a pieno titolo.



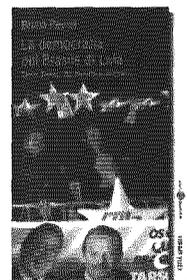
GIUNGLA POLACCA
di Ryszard Kapuscinski
ed Feltrinelli

Collana: Universale economica
Questi reportage polacchi di Kapuscinski hanno tutti per oggetto campagne, cittadine, piccoli villaggi a casa del diavolo. Descrivono una realtà che appare ancora più esotica di quella del terzo mondo di altri suoi libri: quella ora scomparsa della stabilizzazione comunista dopo lo sfacelo della guerra. Protagonista ne è gente per lo più umile: due vecchie tedesche fuggite da una casa per anziani che tornano in quelle che erano le loro terre; uno zatteriere che trasporta legname su un lago; lavoratori che vivono alla giornata e cambiano mestiere di continuo. Ma ci sono anche professionisti, ingegneri, professori, un campione del mondo di lancio del disco, dei soldati di leva. Kapuscinski esamina briciole di esistenza, dettagli di vita quotidiana, rintracciando l'elemento eternamente presente a ogni latitudine: il desiderio di una vita migliore, la ricerca dell'amore, la speranza di cambiare il mondo, di lasciare una traccia di sé, nonché l'immutata presenza del male. Il brano che dà il nome alla raccolta si svolge in Ghana: qui il reporter tenta di spiegare sé e la Polonia ad alcuni indigeni.



SE TUTTA L'AFRICA
di Ryszard Kapuscinski
ed Feltrinelli

Collana I Narratori
In questi dieci reportage narrativi apparsi tra il 1962 e il 1966 sul settimanale "Polityka", con l'occhio attento e la profondità di giudizio che gli sono propri, Kapuscinski descrive il periodo di rottura nella storia del continente: la nascita di nuovi stati, i capi che li hanno guidati, la crisi dei primi sistemi politici e le storie della gente comune. Storico per formazione e per passione, l'autore ha osservato ogni cosa sul posto, rischiando talvolta la vita; il che fa sì che per quanto gli stessi eventi siano stati narrati da giornalisti di tutto il mondo, nessuno di essi abbia lasciato una testimonianza paragonabile. L'acutezza, la densità, la complessità delle analisi, sono quelle che ritroviamo in Ebano e ne La guerra del football. La cosa più straordinaria è che a distanza di quarant'anni questo libro continui a essere importante come in passato per chiarire i problemi dell'Africa e, per varie ragioni, resti una delle massime testimonianze mondiali della decolonizzazione africana.



LA DEMOCRAZIA NEL BRASILE DI LULA
Tarso Genro: da esiliato a ministro
di Bruna Peyrot

Città Aperta Edizioni - Macondo libri
Se Lula, sindacalista ed esponente di un cattolicesimo basato sulla liberazione globale della persona, è il simbolo del percorso democratico del Brasile, Tarso Genro ne è l'instancabile toerico. La sua biografia ha il potere di rivelare lo spirito di un'epoca con i suoi conflitti profondi e i suoi valori.



RUBRICHE | La cultura del viaggio

VIET NAM

Miti e racconti

Traduzione e cura di **Alessandra Chiricosta e Maurizio Gatti**

Collana in-Asia/Vietnam
Obarrao edizioni

Questo libro descrive il "paesaggio culturale" del Vietnam attraverso il patrimonio tradizionale di miti, leggende, racconti che rivelano il modo di concepire il mondo e di autorappresentarsi del popolo Viet.

La trasmissione orale è stata il veicolo attraverso il quale le generazioni hanno appreso l'origine, la storia, la cultura del proprio Paese, assimilato i principi etici, sociali, politici, costruendo quell'identità collettiva che ha guidato le sorti della nazione.

Ai favolosi racconti sulla fondazione del Regno dei Viet si affiancano quelli sulla formazione dei paesaggi naturali e sugli accadimenti storici, sulle eroine e sugli eroi, ma anche sulla preparazione e sul simbolismo dei cibi tradizionali. La selezione, tratta da diverse tipologie di fonti, mostra come narrazione storica e narrazione leggendaria si siano stratificate senza contrapposizioni, e svela le basi di una civiltà ricca, multiforme, multiethnica il cui tratto fondamentale è la capacità di includere gli stimoli provenienti da altre culture nel tessuto organico della propria e conciliare gli elementi di dissonanza.



TRA I RIBELLI TAIPING

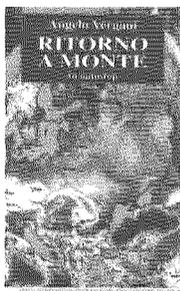
Miti e racconti
di **Li Gui**

A cura di Ivan Franceschini
Collana In-Asia/Cina

È la primavera del 1853, quando l'esercito dei ribelli Taiping, sotto la guida di un profeta che si proclama fratello di Gesù, conquista Nanchino. La città diventa così capitale del "Regno Celeste della Pace Suprema", una teocrazia di matrice cristiana che si propone come alternativa politica alla dinastia imperiale di Pechino.

Dopo aver assistito allo sterminio della sua famiglia da parte dei "banditi cantonesi", Li Gui, all'epoca appena

diciottenne, trascorre quasi tre anni come prigioniero dei rivoltosi, lottando per sopravvivere in una situazione in cui la vita umana ha perso ogni valore. Questo volume di memorie, pubblicato nel 1880 e fino a oggi mai tradotto in lingua occidentale, costituisce un prezioso frammento di micro-storia, una rara voce che si leva a ricordare una delle guerre civili più cruente della storia moderna. Un conflitto durato quindici anni, che lasciò sul campo milioni di morti, villaggi svuotati, città in rovina, segnando profondamente le coscienze. "Di fatto, prima di essere riabilitati da una nuova classe di rivoluzionari di professione e additati come precursori delle due grandi rivoluzioni cinesi del secolo scorso, quella nazionalista e quella comunista, i Taiping erano uno spauracchio ricorrente nella memoria popolare."



RITORNO A MONTE, IN AUTOSTOP
di **Vergani Angelo**

Editore: Biblioteca dell'Immagine, Pordenone

"Ritorno a monte, in autostop" è libro è dedicato ai viaggi in autostop, alle avventure vissute e agli incontri avuti per ritornare alla base di partenza, dopo aver compiuto una discesa in kayak o in canoa sui fiumi del mondo.

Viaggi in autostop effettuati con svariati tipi di mezzi a motore: automobili, pick-up, camion, corriere, camioncini, motociclette e trattori.

Tornare in autostop è un viaggio nel viaggio, un'avventura nell'avventura. Viaggiare infatti, mi ha offerto la possibilità di conoscere molte persone dei luoghi che abbiamo attraversato, persone con i loro problemi e le loro storie. Persone disposte ad aiutarmi e a condividere il viaggio con me.

Ho chiesto passaggi in Europa, in Africa, in Asia e in America. Mai sono stato abbandonato. Sempre ho trovato una persona disposta a darmi un aiuto. Viaggiare in canoa è meraviglioso, ma viaggiare in auto insieme a persone sconosciute è molto interessante e talvolta molto divertente.

Si tratta di viaggi brevi: a volte di pochi minuti, altre di ore. Viaggi che qualche volta ci hanno portato verso luoghi diversi dalla nostra destinazione. In realtà il bello di fare l'autostop è l'affidarsi agli altri per risolvere un tuo problema. Il bello è l'incontro. E l'incontro è arricchimento. E' conoscenza.

Dalle strade infinite e deserte del Canada, agli sterrati difficili della Mongolia, su una sgangherata moto in compagnia di un minatore turco o con un contadino sul retro di un trattore in Grecia, vi racconterò di incontri insoliti in luoghi meravigliosi.

Ogni racconto è un ritratto vivo e colorato delle persone che la strada mi ha fatto incontrare.

Spero che questi racconti suggeriscano alle persone che è bello fidarsi degli altri, che non possiamo vivere nella paura, che aiutare chi ha bisogno ti fa sentire bene, che non succede nulla a dare un passaggio a chi lo chiede. E' un'occasione irripetibile per conoscere persone, situazioni e culture diverse.

Nei racconti vi condurrò con me sui fiumi e sulle strade di: Austria, Grecia, Croazia, Bosnia Erzegovina, Montenegro, Slovacchia e Italia, poi in Marocco, Canada, Turchia, Russia e Mongolia. Una cavalcata tra Europa, Asia, Africa e America.



FOLLI I MIEI PASSI

di **Christian Bobin**

edizioni Socrates

Collana: Paesi, parole

Il cuore di Folli i miei passi è un personaggio femminile. Bambina prima, donna più tardi. Una bambina che si innamora di un lupo, sfidando un tabù da fiaba. Alla morte del lupo la bambina impara a fuggire. Si allontana furtiva dal circo in cui vive con suo padre e sua madre e diviene un'altra. La ritrovano sempre da qualche altra parte con altre persone e storie inventate. Crea nomi nuovi per ri-crearsi ogni volta. La vita le propone un marito giovane quanto lei, uno o due mestieri e un amante, l'orco. Colui che le farà scoprire un altro amore, dopo il lupo. L'amore si chiama Bach, l'omone. (da

monnalisa/Lankelot)

E scopre una verità fondamentale per lei: nessuno, mai nessuno la potrà costringere a fare quello che non vuole.



TUTTE LE STRADE SONO APERTE

Viaggio in Afghanistan 1939-1940

di **Annemarie Schwarzenbach**

Edizioni Il Saggiatore

Annemarie Schwarzenbach, scrittrice, giornalista e fotografa svizzera, nacque a Zurigo nel 1908 e morì a soli trentaquattro anni per le conseguenze di un incidente in bicicletta. Il Saggiatore ha pubblicato Dalla parte dell'ombra (2001). Oltre New York (2004), ogni cosa è da lei illuminata (2012) La notte è infinitamente vuota (2014).

Inquieta, androgina, nomade in fuga da se stessa, icona eterea e trasgressiva: Annemarie Schwarzenbach è tutto questo, un romantico Ulisse senza Itaca. In un nefasto 1939, lasciandosi alle spalle un'Europa sull'orlo della guerra e l'amore tormentato con Erika Mann, Annemarie prende la via dell'Oriente a bordo di una Ford con l'amica scrittrice Ella Maillart. Due donne sole scoprono l'Afghanistan, un paese ai confini del mondo dove il tempo è rarefatto e brevi tragitti diventano peregrinazioni di giorni interi. Annemarie racconta quello che vede e sente in un quaderno di viaggio che lascia stupiti per la sua incredibile modernità: quei paesaggi scomparsi, distrutti dalle recenti guerre, dilaniati dalle tensioni etniche, attraverso le parole di Annemarie si mostrano ancora nella loro purezza, in un riverbero di colori polverosi, sguardi profondi, voci lontane. Prende forma un viaggio che è dura scuola di vita, abitudine all'incontro e alla perdita, apertura all'altro e alla parte più in ombra di se stessi. Dalla Turchia alla Persia, fino agli altopiani afgani, Annemarie si interroga sulla condizione delle donne col chador, si ferma a bere il tè nelle tende giallo ocra delle tribù pashtun, attraversa tempeste di sabbia e deserti di cardi. Nomi come Pamir, Hindu Kush e Mazar-i-Sharif, molto più che indicazioni geografiche, nel suo taccuino divengono suono e colore, ricordo e mistero.